

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Karl Mommer

Milano, 10 luglio 1968

Signor Vicepresidente,

dopo l'incontro che ho avuto con lei e Majonica, Metzger e Lenz a Bonn, la nostra azione, alla quale il suo intervento ha dato un impulso molto importante, è proseguita, nel corso e dopo la campagna elettorale in Italia. Mi permetto di scriverle proprio per informarla degli sviluppi più importanti che si sono manifestati non solo in Italia ma anche in Francia, grazie all'azione dei nostri amici parigini, pur sapendo che verosimilmente lei è già a conoscenza dei più rilevanti.

Abbiamo ottenuto, nel corso della campagna elettorale, una adesione molto esplicita da parte di Pietro Nenni, di cui le allego una fotocopia. Questa adesione finora non ha avuto seguito, dato che Nenni è verosimilmente molto occupato a causa delle molte difficoltà che sta attraversando la politica nazionale italiana, ma spero di poter ottenere un incontro diretto con lui fra non molto.

In Francia sono stati presentati recentemente due progetti di legge, di uguale tenore, il primo dai deputati Pleven e Rossi, il secondo dal deputato Mitterrand, che mirano a fissare un termine (molto ravvicinato) per l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo, e che chiedono una elezione unilaterale francese nel caso in cui questo termine non sia rispettato. Troverà allegati i testi.

In seguito a questa iniziativa, un deputato socialista italiano, membro del Comitato direttivo della sezione del Movimento federalista europeo di Torino, Mussa Ivaldi, ha presentato al Parlamento italiano una proposta di legge analoga, di cui le mando il testo provvisorio.

Per quanto ci riguarda in quanto Mfe, abbiamo seguito due vie parallele:

- 1) da un lato abbiamo condotto, prima, durante e dopo la campagna elettorale, una vasta azione di pressione sui parlamentari italiani e abbiamo ottenuto parecchie dichiarazioni pubbliche di impegno molto esplicite e molto significative (troverà un riassunto di questo intervento nel numero del nostro giornale che le mando). Questa azione proseguirà grazie alla prossima pubblicazione di un bollettino che sarà inviato, fra gli altri, a tutti i depu-

tati italiani (e di cui lei riceverà regolarmente una copia), con lo scopo di dare informazioni sullo svolgimento della campagna e di far conoscere il nostro punto di vista europeo sugli avvenimenti del giorno.

2) Abbiamo deciso di approfittare della possibilità offertaci dall'articolo 71, comma 2 della Costituzione italiana mobilitando la nostra organizzazione per la presentazione al Parlamento italiano di una proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione unilaterale diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo. Questo obiettivo può essere raggiunto raccogliendo 50.000 firme di elettori italiani favorevoli alla proposta di legge. Pensiamo che questa iniziativa potrà far progredire la campagna in modo decisivo, dato che coinvolgerà direttamente il popolo nel progetto e sottoporrà i parlamentari italiani a una pressione democratica alla quale sarà per loro difficile sottrarsi.

Mi scuso di averla intrattenuta così a lungo, ma ho seguito con molta attenzione i suoi sforzi europei in Germania, e penso che la conoscenza degli sviluppi che hanno avuto luogo in Italia e dei progetti che stanno per essere lanciati potrà esserle utile.

Voglia accogliere, Signor Vicepresidente, i miei sentimenti più devoti

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.